

Sabato 21 Aprile 2018
L'AVIS abbraccia la Città



Sommario

3 L'editoriale del Direttore Responsabile
a cura di Marisa Gilla

4 62^a Assemblea Avis Provinciale di Torino
a cura di Emmegi

11 Una grande Giornata Avisina
a cura di Emmegi

13 47^a Assemblea Avis Piemonte
a cura di Emmegi

14 Protezione Dati - Nuovo Regolamento Europeo
a cura di Maurizio Ferrero

15 82^a Assemblea Generale Lecce 2018
a cura di PMB

17 Assemblea Avis Intercomunale A. Colombo
a cura di Emmegi

18 Programma Corso Formazione Oropa

19 Ricetta dell'Amministratore
a cura di Gloria Speranza

20 dalle Avis Comunali
a cura delle Avis Comunali

31 Liete

34 Lutti

Anniversari Fondazione e Manifestazioni Avisine 2018

17 giugno Avis Osasco	Quarantesimo
24 giugno Avis Trofarello	Cinquantacinquesimo
9 settembre Avis Perosa Argentina	Sessantacinquesimo
16 settembre Avis Givoletto	Trentacinquesimo
23 settembre Avis Vauda	Ventesimo
30 settembre Avis Beinasco	Cinquantacinquesimo
30 settembre Avis Nole	Sessantesimo
30 settembre Avis Vinovo	Sessantesimo
7 ottobre Avis Viù	Cinquantesimo
21 ottobre Avis Cafasse	Sessantacinquesimo

Hanno generosamente contribuito al "Fondo di partecipazione per il Notiziario"

Avis Balangero €. 50,00 - Avis Borgone Susa/S.Didero €. 100,00

Avis Castellamonte €. 100,00 - Avis Mathi €. 50,00

Avis Pinerolo €. 500,00 - Avis Roure €. 50,00 - Avis Viù €. 70,00



Notiziario Provinciale n. 1/2018

Periodico semestrale
di informazione e
promozione dell'Avis
Provinciale di Torino

Fondatore: Enrico Dasso

Direttore Responsabile: Marisa Gilla

Redazione e Amministrazione:
Via Piave, 54 - 10044 Pianezza (To)



011.9682002



info@avisprovincialetorino.it



www.avisprovincialetorino.it



Le notizie per il
prossimo numero
dovranno pervenire
a mezzo posta o
mail entro il

20 ottobre 2018

Hanno collaborato a
questo numero:



Paola Maria Bertone,
Maurizio Ferrero, Marisa Gilla, Gloria
Speranza, Fabrizio Bortolotti
e le Avis i cui articoli sono
pervenuti entro il 21 maggio 2018

Registrazione del Tribunale di Torino
n. 4271 del 03/12/1990

Fondo di partecipazione
c/c bancario cod. IBAN:
IT02Y0200801047000005005250

Stampato c/o M&C Grafica -
San Mauro Torinese

Invio Gratuito
Copertina: 21 aprile 2018
sfilata 90°

tutte le foto del 90° sono state gentilmente concesse da:
Ghera - Gilla - Rocuzzo - Verducci

Come sempre, puntuale come la primavera, arriva per l'Avis il tempo delle Assemblee associative, croce e delizia per chi le deve organizzare, preparare relazioni, confrontarsi con i delegati presenti ed essere in sostanza sotto il mirino dei partecipanti.

L'inasprirsi di alcune problematiche di tipo economico hanno colpito in particolare il settore della raccolta del sangue: nel caso della nostra Provincia in particolare si tratta dell'Avis Intercomunale A. Colombo di Torino che gestisce buona parte della raccolta nella provincia di Torino (103 comunali ne fanno parte).

Questa situazione di malessere e la ricerca delle modalità per risolverla per diverse persone si è ribaltata su altre strutture Avisine, in particolare sull'Avis Provinciale di Torino che sembra essere la causa di problemi che non sono suoi.

E' un dato di fatto che l'Avis Provinciale di Torino, a partire dagli anni 2000, con un grande rinnovamento dirigenziale, nell'arco di un anno ha ribaltato il suo bilancio in perdita, chiudendo la tipografia interna, diminuendo il personale di 2 persone causa pensionamento senza sostituirle, facendo una revisione delle spese generali, trasferendo la sede presso l'UdR di Pianezza, ottenendo fin da subito un bilancio attivo che ha permesso negli anni di affrontare molte spese a beneficio di tutte le Avis.

A partire dal 2006 fino al 2015 sono state realizzate 4 autoemoteche; in particolare le prime due sono state una scelta obbligata dovendo sostituire quelle non più a norma risalenti agli anni '60 del secolo scorso, le ultime due sono state fatte per venire incontro a situazioni di prelievo in luoghi in cui quelle più grandi di proprietà della Comunale di Torino non potevano essere utilizzate, proprio nel capoluogo medesimo (istituti scolastici per esempio).

Oltre a ciò molti progetti di tipo promozionale sono stati iniziati e realizzati negli anni, parzialmente finanziati dall'Avis Provinciale, in particolare l'ultimo che dura da molti anni è quello destinato al Progetto Scuola, finanziato al 50% a beneficio delle Avis che hanno la volontà e la passione per andare nelle scuole di grado inferiore per parlare del dono del sangue.

Nel 2016 infine si è optato per un finanziamento per realizzare un grande impianto fotovoltaico a Pianezza, posizionato sul tetto del garage delle autoemoteche e sulle luci a led esterne, per contribuire alla riduzione delle spese dell'Intercomunale e per una scelta di tipo ecologico e di risparmio energetico a beneficio dell'ambiente.

Se tutto ciò si è potuto fare è perché esiste un sistema di contribuzione da parte delle Avis Comunali basato su una quota socio (portata negli anni a tutti in modo uguale ed attualmente di 2 euro per socio) ed un'altra fonte di entrata derivata da una quota (già rivista al ribasso negli anni passati) attualmente di 2,25 per donazione,



versata dalle Avis che utilizzano l'Intercomunale per la raccolta (con l'eccezione della Comunale di Torino che non ha mai versato storicamente alcuna quota riferita alle donazioni).

Sul perché dell'esistenza di tale differenza di contribuzione, si sono sentite molte "favole metropolitane" tra cui la più diffusa e passata di voce in voce, è perché una volta la tipografia interna lavorava solo per le Avis che facevano la raccolta e non per la comunale di Torino. Chi ha una memoria storica e cercasse di ricordare meglio, dovrebbe ricordarsi che la casa di corso Moncalieri fu acquistata dalla dirigenza di allora, facendo un mutuo di molti anni a cui ne seguì un altro per l'acquisto del seminterrato, e che solo dopo il 2000 arrivarono alla conclusione. Per affrontare questa spesa i responsabili associativi di allora introdussero questo sistema di contribuzione anomalo e differenziato. Ritornando alle quote già la Presidenza precedente aveva cercato di abbassarle, non avendo in previsione spese eccezionali, ma il consiglio provinciale non aveva accolto la proposta; ora da più parti si era elevata la richiesta che i contributi fossero versati in modo uguale da parte di tutti. Una apposita commissione del consiglio provinciale è stata incaricata di elaborare delle proposte, ma tutte comunque avrebbero portato ad un aumento per le Avis che finora avevano versato solo i 2 euro per socio (Torino, Pinerolo, Pinerolese, Ivrea e Castellamonte), iniziando a diminuire le quote per donazione, con l'obiettivo di eliminarle completamente nei prossimi anni.

Chi ha partecipato all'Assemblea Provinciale ha visto come è andata a finire: Comunali che avrebbero avuto un lieve ritocco della contribuzione e che negli anni hanno avuto senza trattenute alcune tutti gli aumenti previsti per legge per le quote associative (di cui l'ultima nel 2017 di 3 euro a donazione) si sono opposte alla proposta di aumento di 0,20 centesimi di euro per socio, le altre erano a favore ma il loro "peso associativo" era numericamente inferiore per cui la situazione è rimasta tale e quale agli ultimi anni.

A questa situazione stagnante, per le Avis Comunali operanti con l'UdR di Torino, si andrà ad aggiungere la proposta che verrà fatta in Assemblea Intercomunale

Editoriale

di fine maggio, di un taglio di 4 euro sul loro rimborso a favore dell'Intercomunale, che si va ad aggiungere ai 3 euro già lasciati a fine 2016.

Alla luce di tutto ciò, c'è da augurarsi che per il futuro, ulteriori proposte di modifica/riduzione delle quote per l'Avis Provinciale che sicuramente si cercherà di elaborare, non abbiano a subire lo stesso ostruzionismo da parte dei più "forti" numericamente.

Come già detto all'inizio, se altrove ci sono problemi di gestione, la colpa non è dell'Avis Provinciale su cui piovono proposte di tagli di tutto (spese, personale, attività, progetti, ecc.): l'Avis Provinciale ha diritto e dovere di esistere, a favore di tutte le Comunalì; se qualcuna di esse ritiene di farne a meno, libera di farlo, ma l'esperienza di tutti questi anni insegna che anche chi dichiara di non averne bisogno, in realtà ne usufruisce largamente ma cerca di non "vedere" quello di cui usufruisce. Ciascuno si faccia un "esame di coscienza" e lo capirà.

Sabato 24 marzo 2018: Assemblea Provinciale Avis Torino

a cura di Emmegi

Si è svolta, come da programma ed ordine del giorno, presso l'hotel Gallia di Pianezza, l'annuale Assemblea dell'Avis Provinciale di Torino.

E' stata la prima dopo il rinnovo del Consiglio Provinciale Avis di Torino che rimarrà in carica fino al 2020. Dopo la presentazione delle relazioni da parte di Presidente, Segretario e Tesoriere ed un intervento del Direttore Sanitario dottor Ravera, sono seguiti gli interventi dei portavoce dei gruppi di Avis, che si erano riuniti nei giorni precedenti, e che avevano discusso sul contenuto delle medesime (inviata in tempo utile a tutte le Avis a fine febbraio, dopo l'approvazione da parte del Consiglio).

A questi interventi programmati si sono susseguiti alcuni interventi personali, in particolare sulle quote associative, anche da parte di consiglieri provinciali che, nonostante avessero approvato e discusso le relazioni nel consiglio precedente all'assemblea, si sono posti in evidenza con dichiarazioni contrarie e polemiche che hanno poi suscitato reazioni di delegati presenti.

Le relazioni, votate con scrutinio segreto, sono state approvate con n. 34.342 voti a favore, n. 803 voti contrari, n. 3003 astenuti e n. 300 voti su scheda bianca.

All'ordine del giorno vi sono state anche due importanti votazioni: quella per l'approvazione della vendita dello stabile di corso Moncalieri a Torino (passata a larghissima maggioranza) e quella per la proposta di una prima modifica delle quote per l'Avis Provinciale (non approvata dai rappresentanti di buona parte delle Avis che finora non avevano mai versato quote su donazioni).

L'Assemblea è terminata con l'approvazione del bilancio di previsione 2018 e con la lettura ed approvazione con voto palese dei delegati proposti dai gruppi di Avis all'Assemblea Regionale del 22 aprile a Torino, dei delegati all'Assemblea Nazionale del 18/19 e 20 maggio a Lecce e con l'invito a partecipare numerosi alla festa per il 90° Avis programmata per il pomeriggio del 21 aprile a Torino organizzata dall'Avis Piemonte.

Qui di seguito è riportata la relazione del Consiglio.



Relazione Consiglio Avis Provinciale Torino attività 2017

A nome del Consiglio Provinciale Avis Torino porgo i migliori saluti a tutti i presenti, ed in particolare a chi partecipa per la prima volta a questa assemblea, avvicinandosi alla realtà di AVIS provinciale.

Purtroppo oggi non possono essere qui presenti con noi i tanti donatori ed attivisti scomparsi in questi ultimi mesi ed in particolare Paolo Longo, a lungo consigliere provinciale e generoso volontario di Lanzo, a lui e a tutti i donatori e soci scomparsi in questi mesi va il nostro pensiero e minuto di silenzio.

Organigramma

Il 2017 ha chiuso un mandato di dirigenza associativa a tutti i livelli e il nostro consiglio si è rinnovato di circa tre quarti dell'organico. Fra i nuovi consiglieri ben sette hanno meno di 40 anni, il che lascia ben sperare per l'attività futura del consiglio. Ai nove consiglieri di prima nomina, un augurio particolare ed invito ad essere critici e propositivi. A tutto il consiglio l'auspicio che si possa sempre lavorare in maniera costruttiva ed armonica.

L'ufficio di Presidenza e l'esecutivo sono anch'essi cambiati. In un'ottica di continuità col passato e soprattutto per portare a termine diverse iniziative già avviate, nonché per rinnovata fiducia delle loro capacità, sono stati riconfermati il segretario Spandre (presidente di Coassolo) e l'amministratore Speranza (di AVIS Torino), coadiuvata in tutte le attività da Ghera (presidente di Givoletto e già revisore dei conti di Avis Regionale). Quest'ultimo in particolare si è dimostrato di grande aiuto nella gestione diretta dell'ufficio, della pagina Facebook e di Corso Moncalieri. Il presidente uscente, Gilla (Presidente Avis San Mauro), è stata chiamata a ricoprire il ruolo di vice- vicario, nomina che risulta vincente ai fini della prosecuzione dei progetti avviati e nei rapporti con le comunali. Per finire Ferrero (presidente di Piscina), altro vice, porta con sé un bagaglio fondamentale di esperienza rispetto alle problematiche delle piccole Avis di base ed è spesso voce critica e costruttiva all'interno del ufficio. La riconferma di Gilla e Speranza ha creato qualche malcontento perché ritenuta troppo in linea con la tradizione, ma non è intenzione di questo consiglio rompere con il passato, bensì proseguire su una via lodata da tutti e che ha portato ottimi risultati e benefici per AVIS. Nel corso del mandato avremo modo di realizzare nuove idee e progetti, ma senza chiudere la porta in faccia al passato recente e remoto.

La presidenza è stata assunta da chi vi parla (Avis Torino), con consenso unanime del consiglio e con la manifesta volontà di risolvere conflitti interni fra comunali e soprattutto una preoccupante spaccatura con Avis Intercomunale, che gestisce la raccolta di gran parte delle Avis della nostra provincia.

Questo ufficio ha iniziato a lavorare ad aprile e, senza andare indenne da critiche, sta cercando di adeguare la provincia alle nuove richieste ed esigenze associative e di raccolta.

L'ufficio esecutivo è formato dalla Presidenza e, come prassi da decenni, da un rappresentante per gruppo ed uno per la comunale di Torino ed attualmente è così costituito: Gruppo 1 Arlaud Giorgio (presidente Avis Oulx/Sauze d'Oulx/Cesana) - Gruppo 2 Campasso Andrea (presidente Avis Venaria) - Gruppo 3 Ricci Elisa (Avis Brandizzo) Gruppo 4 Ferrini Stefano (presidente Avis Nichelino) - Gruppo 5 Salassa Marco (Avis Ivrea) - Gruppo 6 Ponzo Edoardo (tesoriere Avis Osasco) - Torino Piazza Bruno (vice presidente).

Progetti Confermati

Le Assemblee provinciali del 2016 e 2017 avevano già discusso in merito alla vendita dello **stabile di Corso Moncalieri**. Il consiglio ha approvato la cessione dell'immobile libero da ogni occupazione e, soprattutto, adeguato e conforme alla legge. A giugno è stata formalizzata al comodatario Sos Villaggi dei Bambini la richiesta di rilascio dello stabile entro i 12 mesi successivi. È stato inoltre avviato l'iter per sanare la situazione del seminterrato di nostra proprietà, che non risulta a norma rispetto alla normativa antincendio. I lavori sono in corso e verranno ultimati prima della vendita.

È intenzione del consiglio procedere poi alla cessione dello stabile tramite un'agenzia specializzata nel settore. A norma di Statuto la vendita può essere deliberata anche solo dal consiglio, ma è nostra intenzione chiedere comunque l'approvazione dell'Assemblea plenaria, ed è per questo che l'argomento è all'ordine del giorno.

Abbiamo ritenuto utile ed ancora attuale il **progetto "A scuola con AVIS"**, invariato per il 2018, anche nel contenuto del kit, ma siamo sempre aperti a suggerimenti per nuovi strumenti di promozione e propaganda.

Si è deciso di proseguire la pubblicazione del **Notiziario**, sempre di competenza di Marisa Gilla. Le uscite sono state ulteriormente ridotte a 2 semestrali, soprattutto per mancanza di materiale ed aiuto nella cura delle rubriche. Auspichiamo che qualcun altro voglia impegnarsi, oppure saremo costretti a cessarne definitivamente la pubblicazione o, ultima alternativa, a affidarne la gestione ad un'azienda esterna, come capita per tante altre pubblicazioni avisine.

Continua, ovviamente, il costante impegno di aiuto e consulenza per tutte le Comunalì della provincia a cui ricordiamo l'attività ordinaria svolta dal nostro ufficio a favore di tutte quelle che vogliano usufruirne.

62^ Assemblea Avis Provinciale di Torino

Progetti Nuovi

Aderendo ad un'iniziativa della Comunale di Torino, abbiamo fatto realizzare e già distribuire dei nuovi **Vademecum del donatore**, aggiornati con la normativa vigente e con una grafica diversa, speriamo più accattivante per i nuovi simpatizzanti.

È nostra intenzione dar vita ad un nuovo **video promozionale** per le scuole elementari e ricercare nuovo materiale promozionale.

Abbiamo avviato una pagina **facebook** con l'intento di raccogliere e divulgare le iniziative ed attività delle nostre socie sul territorio.

Raccogliendo la richiesta pervenuta in particolare dalla Comunale di Torino, abbiamo organizzato una commissione con il preciso scopo di verificare le esigenze economiche di Avis Provinciale, i diversi sistemi di raccolta in provincia e quindi rivedere le **quote associative**. Nel 2017 la commissione si è riunita una volta sola e alla data di stesura della presente relazione non era ancora stata elaborata una proposta da discutere in consiglio e poi da portare e votare in assemblea. È comunque intento di questo consiglio cercare di uniformare il più possibile la quota associativa ed anche il servizio offerto alle socie.

In attesa di capire quale sarà l'importo della quota associativa futura e dunque anche la disponibilità economica del provinciale, riteniamo di non avviare altri progetti. Se ci sarà la disponibilità, si pensa che si debba investire in propaganda sul territorio ed anche dare un aiuto concreto alla chiamata finalizzata alla raccolta programmata ed accorpata.

Rapporti e raccolta con Intercomunale A. Colombo

Le comunali che hanno partecipato alle due assemblee organizzate nel 2017 da IAC sono state testimoni di una profonda frattura interna ad IAC fra la Comunale di Torino da una parte e le altre comunali della provincia di Torino dall'altra.

AVIS Provinciale si è trovata e trova a mediare convinta che la vera risorsa della nostra associazione sia la sua unità.

I rapporti con la dirigenza di IAC sono sostanzialmente buoni e le occasioni di dialogo non sono mancate. Pur non occupandoci direttamente di raccolta, abbiamo ritenuto indispensabile **coadiuvare IAC nel processo di accorpamento delle sedi prelievo**, ed in particolare nel basso canavese siamo promotori della realizzazione di un centro raccolta su cui far confluire i donatori di più comunali. Certo è necessario un cambiamento anche mentale nella gestione associativa e non sarà semplice né veloce, ma siamo convinti che il futuro sarà dei punti prelievo sul territorio, strutture con orari flessibili e strumentazione sempre adeguata per offrire a tutti i donatori un servizio impeccabile ed efficiente.

Spinti da questo pensiero ad ottobre siamo tornati ad organizzare le **riunioni zonali** sul territorio ed insieme con Intercomunale ed i suoi medici abbiamo affrontato il problema della razionalizzazione della raccolta, soprattutto presso le sedi di piccole o con numeri limitati. Spiace che nessuna delle riunioni zonali si sia conclusa con un progetto propositivo.

Le zonali di ottobre però sono state un'occasione persa di dialogo e conoscenza reciproca, forse perché affrontate troppo a muso duro con da una parte Intercomunale che, senza prima condividere i dati, né le intenzioni con i rappresentanti della provincia e nemmeno i direttivi delle comunali, ha presentato una fredda analisi dei numeri della raccolta e quindi chiesto o imposto la riduzione delle uscite del 2018, a volte anche di comunali sulla carta molto produttive; e dall'altra parte i direttivi comunali non hanno compreso fino in fondo quanto sia difficile gestire la raccolta con risorse limitate sia economiche ma soprattutto medico – sanitarie. L'idea che è scaturita da queste riunioni è che ancora manca un piano di gestione preciso ed organico tanto della crisi economica- finanziaria, quanto della creazione di questi tanto sospirati punti di prelievo/accorpamento sul territorio. Spiace infine che, da quanto verificato sui calendari, i preannunciati tagli delle uscite abbiano colpito solo le Comunali presenti alle riunioni le quali, contestualmente o nei giorni successivi, hanno aderito alla proposta ed accettato il nuovo calendario. Risulta infatti che Comunali poco virtuose, assenti però alle riunioni zonali, alla fine abbiano mantenuto il calendario prelievi inalterato.

In attesa di una nuova organizzazione della raccolta, riteniamo utile e vincente la scelta di molte comunali di introdurre la **prenotazione obbligatoria della donazione**. Le sezioni che hanno adottato questo sistema, testimoniano riscontri positivi e lodi dai donatori, felici di tempi di attesa limitati e di un servizio migliore ed efficiente. Sugeriamo a tutte le comunali di adeguarsi o perlomeno di confrontarsi con chi ha modificato il proprio sistema. Nel fascicolo assembleare trovate i **numeri della raccolta in provincia di Torino**. In merito alle Comunali che operano con IAC vale la pena di riflettere in particolare sui dati di Collegno e Pianezza: si tratta di comunali che da tempo hanno rinunciato a raccogliere in sede, invitando i propri soci a donare presso l'UdR ed inoltre, sono comunali che si avvalgono di IAC anche per la chiamata dei donatori, così come fa Nichelino in caso di raccolta emergenziale, ed anche molti dei soci Nichelino si recano presso l'UdR di via Piacenza. Pare così evidente che la **raccolta unificata e programmata** sia la strada giusta da percorrere per il futuro, speriamo che la nebbia

62^ Assemblea Avis Provinciale di Torino

ancora fitta sulla via da prendere, si alzi presto e consenta ad altre comunali di incrementare il proprio risultato. Abbiamo tante buone idee buone che però si scontrano con la realtà dei fatti, la crisi del volontariato attivo, i numeri che non quadrano mai. Riteniamo che lavorando tutti assieme, con progetti condivisi e scambio continuo di informazioni ed idee, si raccoglieranno buoni frutti. Per il momento, oltre al dialogo aperto, come Provinciale, l'aiuto più concreto che offriamo ad Intercomunale è quello di mantenere un credito di circa 472.000,00 euro pari a 11 mensilità (febbraio – dicembre 2017) e comunque anticipare dalla nostra cassa i rimborsi alle comunali. Restando sui dati della raccolta, molte sono le AVIS, anche piccole, che incrementano i propri donatori ed emazie; mentre purtroppo emerge un calo delle donazioni nella **città di Torino** dovuto, si ritiene, a fattori esterni e anche di organizzazione della raccolta. Non si dimentichi infatti che Torino nel 2018 vedrà sopprimere oltre 80 uscite ritenute non produttive, con un conseguente preoccupante ridimensionamento anche della quantità di emazie. La crisi delle città non è argomento solamente associativo, ma quasi sociologico. Non resta che sperare in un'attenta e mirata propaganda ad ogni livello, dalla scuola alle caserme, passando per i gruppi sportivi, gloria e vanto della Comunale. Da parte nostra rinnoviamo l'offerta di aiuto e sostegno, all'intero territorio.

Novità e raccolta sedi del Pinerolese ed Eporediese

Le notizie che giungono dalle comunali la cui raccolta è gestita direttamente dagli Ospedali sono buone e sempre rassicuranti.

L'ASL TO3, ha ristrutturato, ampliandolo, il centro di raccolta presso l'ospedale di Pinerolo e questo, unito alle problematiche e ai costi necessari per gestire le AOE, ha fatto sì che altre due comunali della zona (Porte e Villar Perosa) abbiano deciso di interrompere il rapporto con IAC e convogliare i donatori verso tale centro o in alternativa verso altre sezioni. Il centro trasfusionale ha proposto alle sezioni anche di costituire una consulta delle associazioni afferenti al Centro Trasfusionale, che è ancora in via di definizione.

Per quanto riguarda il trasfusionale di Ivrea, non siamo a conoscenza di problematiche particolari. I donatori della zona continuano a vedersi prelevare un'intera sacca di emazie fin dalla prima volta e il candidato donatore è ancora una figura sconosciuta.

Anche su questo punto la provincia risulta contenitore di esperienze differenti che possono allontanare forse, ma offrono un'occasione di confronto interno sempre utile e di cui far tesoro per il futuro della raccolta.

Grazie dell'attenzione e buon proseguimento.

per AVIS Provinciale Torino Paola Maria Bertone - Presidente

TABELLA RIEPILOGATIVA SOCI AL 31/12/2017 DELLE AVIS COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TORINO

AVIS COMUNALE	Per Anno 2018 Riferiti al 31/12/2017	Per Anno 2017 Riferiti al 31/12/2016	Per Anno 2016 Riferiti al 31/12/2015
Avis Comunali Provincia di Torino	19.733	19.059	19.315
Avis Comunale di Torino	30.271	29.640	28.835
Avis Comunale di Castellamonte	271	280	279
Avis Comunale di Ivrea	2.619	2.624	3.265
Avis Comunale di Pinerolo	2.839	2.750	2.680
TOTALE	55.733	54.353	54.374

(il numero dei Soci è riferito ai dati pervenuti entro il 12 marzo 2018)

TABELLA RIEPILOGATIVA DONAZIONI 2017 EFFETTUATE PRESSO I SIMT DI: TORINO – IVREA – PINEROLO DALLE AVIS COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TORINO Confronto con gli anni 2015/2016

ANNO 2017					ANNO 2016					ANNO 2015				
Avis	Sangue Intero	Plasma	PreL. Mult.	Totale	Sangue Intero	Plasma	PreL. Mult.	Totale	Sangue Intero	Plasma	PreL. Mult.	Totale		
Provincia di Torino	21.455	3.375	944	25.774	20.869	3.325	861	25.055	21.677	3.207	631	25.515		
Torino	31.658	8.909	5.558	46.125	31.913	10.185	5.730	47.828	32.930	10.437	5.472	48.839		
Castellamonte	465	38	=	503	494	59	=	553	487	60	=	548		
Ivrea	4.340	823	11	5.174	4.195	839	1	5.035	4.232	820	4	5.056		
Pinerolo	2.057	476	54	2.587	2.117	459	13	2.589	2.158	407	1	2.566		
Pinerolese	1.350	331	34	1.715	1.369	300	12	1.681	1.354	281	=	1.635		
Eporediese/Cas	55	17	1	73	52	22	=	74	54	20	=	74		
TOTALE	61.380	13.969	6.602	81.951	61.009	15.189	6.617	82.815	62.892	15.232	6.109	84.233		

62^ Assemblea Avis Provinciale di Torino - Galleria Fotografica



Note a margine della 62^a Assemblea Avis Provinciale di Torino

Estratto dalle osservazioni a margine delle relazioni presentate in Assemblea Provinciale pervenute dal Presidente della Comunale di Bardonecchia, riferite ai numeri associativi ed alle modalità di gestione di una Avis Comunale in base alla sua esperienza di questi ultimi anni:

“.....Esaminando i dati delle Sezioni si osserva che alcune hanno sede in zone densamente popolate ed hanno, in proporzione, meno donazioni di altre con densità residenziali inferiori.

Per addivenire a un risultato “equo” ritengo che si debba, per ogni Sezione Comunale, inglobare nel prospetto in parola ulteriori dati quali: il **numero di soci attivi**, il numero delle **poltrone**, il numero delle **uscite previste** e la **densità della popolazione**.

Con tali elementi si rileva la potenzialità della Sezione che, nel caso, sarà incentivata ad una maggior responsabile attività di proliferazione.

Al momento mi pare di capire che le Sezioni viaggino per “inerzia” dovuta a diversi fattori, vuoi per l’età dei componenti radicati all’adagio “si è sempre fatto così”, vuoi per mancanza di cognizione dell’importanza dei supporti informatici, vuoi anche perché non adeguatamente seguiti dagli organi superiori con l’obiettivo di spronarli ad individuare e superare le criticità di volta in volta riscontrate.

Se può essere utile condivido la mia esperienza.

Al mio insediamento, gennaio 2013, ho istituito la DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL’AVIS COMUNALE DI BARDONECCHIA, integrata dei riferimenti normativi di cui al Decreto Legislativo n.196/2003, mediante la quale, oltre ai dati anagrafici, rilevavo il numero di cellulare e l’indirizzo e-mail del donatore che mi necessitavano per il completamento dell’informatizzazione della Sezione.

Tale scelta ha avuto un immediato impatto positivo sulla gestione patrimoniale della Sezione.

Ho risparmiato già da subito sull’invio della corrispondenza oltre 1.000€ di francobolli (250 soci da convocare 4 volte l’anno - invio auguri di Natale e Pasqua - convocazione dell’assemblea dei soci – altre comunicazioni) senza contare le buste e i fogli nonché le spese per il toner della fotocopiatrice e il relativo canone di manutenzione.

Ho smesso il cellulare della Sezione e la chiavetta internet, un’autentica emorragia, in favore del mio più favorevole recapito personale.

Dopo aver preso dimestichezza con il programma AVISNet (febbraio 2015), ed aver lungamente e duramente discusso con il mio staff che mi è costata la perdita del vicepresidente con 18 anni di presenza nel Consiglio direttivo, a luglio 2015 ho iniziato il sistema della prenotazione per il prelievo di sangue intero.

Una volta individuati su AVISNet i donatori idonei, scarico il relativo foglio in excel e procedo, una settimana prima della data del prelievo, all’invio delle e-mail di convocazione (al momento su circa 275 soci solamente due risultano essere privi di indirizzo e-mail di cui uno ha un recapito WhatsApp e l’altro è raggiungibile tramite SMS).

Generalmente nei primi due/tre giorni ricevo, tramite e-mail, WhatsApp, SMS o chiamata diretta, la maggior parte delle adesioni che inserisco su di un foglio elettronico posizionato su DRIVE al quale hanno accesso anche tutti i componenti del direttivo che provvedono ad aggiornarlo in tempo reale con le adesioni che ricevono.

La tempistica di convocazione era stata a suo tempo concordata con il dr. Arboatti in mezz’ora per il primo turno e 20 minuti per gli altri appuntamenti.

Trascorsi tre giorni dall’invio delle e-mail di convocazione procedo a contattare direttamente i donatori idonei fino a completare gli elenchi. Quando contatto un donatore lo tratto come un amico “ciao sono Fabrizio dell’AVIS – cosa fai domenica o lunedì, sei disponibile a fare la donazione?” in questo modo il donatore si sente ancor più coinvolto e comprende l’importanza del gesto a cui è chiamato e generalmente, se non ha altri impegni, accetta con entusiasmo. Chiaro che si tratta di un lavoraccio che comporta notevole tempo da investire in tal senso!

Una volta terminata la lista degli appuntamenti procedo ad inviarla via e-mail (generalmente nella giornata di venerdì considerato che i prelievi sono previsti per la domenica ed il lunedì seguenti) a IAC che organizza in maniera mirata il personale e il materiale da inviare, ovviando in tal modo al previgente sistema delle previsioni annuali mediante la comunicazione di un dato certo. (A tal proposito quando invio una e-mail avrei piacere che qualcuno aderisse alla mia richiesta di “ricevuta” della corrispondenza per non rimanere “in sospeso” sul dubbio della consegna e dover telefonare per accertarmi della stessa.)

Avendo trasferito l’autoemoteca nei pressi del centro dove si effettuano i prelievi riesco ad organizzarmi in modo che i donatori non idonei alla plasmateresi siano dirottati al centro prelievi e viceversa siano previsti per ogni turno eventuali sostituti prenotati per il sangue intero idonei anche per la plasmateresi.

Note a margine della 62^ Assemblea Avis Provinciale di Torino

In questo modo sono riuscito a convincere diversi donatori riluttanti alla plasmaferesi a sperimentarla con discreto successo.

La procedura della prenotazione mi ha portato ad aumentare le donazioni tanto che ad aprile 2016 ho acquistato la 7° poltrona per i prelievi e ora sono indeciso sull'acquisto dell'8°.

Considerando che ho una media di circa 220/230 donatori idonei cerco di convocarne in misura superiore ai 56 a giornata, questo fino a ottobre 2017, e 63 da gennaio 2018, avendo anticipato le operazioni di prelievo alle ore 08.15, prevedendo le fisiologiche defezioni per intervenute indisponibilità di vario genere o per inidoneità riscontrate dai medici, in maggioranza dovute all'aver soggiornato fuori dalla Provincia.

Il suddetto previsionale giornaliero di prenotazione deriva dalle 7 poltrone in dotazione alla Sezione moltiplicato per i 9 turni previsti dalle 08.15 alle 11.05.

Questa procedura, nonostante determini un maggior impegno di lavoro, è accolta positivamente dal donatore che riesce ad espletare tutte le operazioni, dall'accoglienza al ristoro post donazioni, in 35/60 minuti. Parimenti l'equipe medica valuta positivamente il metodo in quanto, diversamente da prima, si trova ad operare in un ambiente rilassato con i donatori che si presentano in modo ordinato e cadenzato.

Prima di adottare il sistema delle prenotazioni aprivo la sede dei prelievi alle ore 07.00 con una media di 15/20 donatori in attesa e già in stato di agitazione, ora apro alle ore 08.00 con nessuno che aspetta. I primi incominciano ad arrivare serenamente alle ore 08.10.

Per la promozione del dono del sangue non mi avvalgo di gadget o altro preferisco orientarmi su cose concrete che risultino di pubblica utilità.

Negli anni ho acquistato un defibrillatore di pregio che ho donato al Comune di Bardonecchia che a sua volta ha destinato alla Piscina Comunale, ho rinnovato l'aula informatica delle scuole medie di Bardonecchia donando 10 pc di ultima generazione e una stampante multifunzione di qualità, per quest'anno abbiamo in previsione l'acquisto di una sedia a rotelle da donare ad un'Associazione benefica che si occupa dell'assistenza agli anziani e di un totem per defibrillatore da posizionare nella centrale via Medail.

Tutti i suddetti beni sono stati corredati di una targhetta visibile con indicato "Dono AVIS Comunale di Bardonecchia".

Per il 2017 su 4 uscite di 2 giorni consecutivi (domenica e lunedì) più 3 uscite (lunedì) per la plasmaferesi sono state raccolte complessivamente **456** sacche di sangue mentre risultano effettuate fuori sede 17 donazioni per un complessivo di 473 donazioni.

Sottolineo che per il 2017 la mia massima capacità "produttiva" sarebbe stata di $56 \times 8 = 448$ di sangue intero e 48 di plasmaferesi. Va tenuto in debita considerazione anche il fatto che **numerosi** donatori sono stati scartati in quanto risultati aver soggiornato fuori provincia.

Ritengo che, quello sopra illustrato, raffiguri il raggiungimento di un risultato soddisfacente per la Sezione che cercherò di mantenere e migliorare.

Questa procedura permette di avere un dato costante nel tempo (suscettibile di ulteriormente incremento) favorevole anche a IAC in previsione della pianificazione del personale da impiegare nelle specifiche uscite e, non più, come facevo prima, comunicare un dato aleatorio legato al risultato dell'anno precedente.

Per le donazioni effettuate, la mia Sezione si trova al 10° posto, su 103, ma, potrebbe essere valutata diversamente se venissero considerati anche gli altri valori che ho indicato in precedenza che restituirebbero un indice di virtuosismo alla Sezione esaminata (soci attivi, poltrone prelievi, uscite previste e la densità della popolazione).

Mi scuso per essermi eccessivamente dilungato pertanto concludo qui il mio modesto contributo.

Fabrizio Bortolotti

Nota del Direttore Responsabile:

L'unica osservazione di carattere numerico su quanto esposto è che il rapporto residenti/donatori è falsato dal fatto che in molte comunali donano persone residenti in altri comuni limitrofi e viceversa e che in diversi comuni esistono anche altre Associazioni di donatori e di tutto questo se ne deve tenere conto.

Una grande giornata Avisina

a cura di Emmegi

Quelle che seguono sono una selezione di immagini scattate il 21 aprile nel centro di Torino, in occasione della sfilata e delle manifestazioni indette da Avis Piemonte per il 90° di vita dell'Associazione. I partecipanti, con moltissimi labari associativi, accompagnati da sbandierato-

ri, majorettes, banda e da molti donatori, hanno percorso tutta piazza San Carlo, via Roma per poi giungere in Piazza Castello dove i gruppi si sono esibiti fino al lancio dei paracadutisti che hanno portato le bandiere Avis dal cielo fino in Piazza Castello. Il corteo è poi proseguito nel tardo pomeriggio

arrivando, dopo aver percorso via Garibaldi, al Santuario della Consolata dove il Vescovo Mons. Nosiglia ha dedicato la celebrazione ai donatori di sangue. Anche il tempo ha favorito la manifestazione: tutto è andato bene!



Avis Regionale Piemonte - l'AVIS abbraccia la Città di Torino



Domenica 22 aprile a Torino, nel teatro del Collegio San Giuseppe, si è svolta l'annuale l'Assemblea Regionale Avis Piemonte.

Essendo fatta all'indomani della grande manifestazione svoltasi in Torino intitolata "L'Avis abbraccia la città" in occasione del 90° anno di vita dell'Avis in Italia, conclusosi l'anno scorso ed alla vigilia del 90° per la Comunale di Torino che sarà nel 2019, anche l'assemblea regionale ha avuto un carattere particolarmente celebrativo più che associativo.

Sono infatti intervenuti il Presidente della Regione Sergio Chiamparino, il Sindaco della Città Chiara Appendino, e numerose altre autorità, oltre ai rappresentanti dell'Associazione Israeliana AMDA (Associazione Amici di Magen David Adom in Italia) che hanno presentato il progetto per il grande centro unificato di raccolta e distribuzione del sangue nel loro territorio.

Tutti i delegati sono stati omaggiati di un sacchetto di gianduio, simbolo di Torino, offerto dalla nostra Avis Provinciale, particolarmente graditi.

La parte celebrativa, con consegne di medaglie ricordo del 90° ai consiglieri attuali regionali ed a quelli che negli anni precedenti avevano fatto almeno due mandati, nonché agli attuali presidenti provinciali, unitamente alla presentazione della relazione del Presidente Regionale Giorgio Groppo, ha occupato tutta la mattinata dei lavori assembleari.

Dopo un breve pasto nella mensa del Collegio San Giuseppe, ci sono stati gli interventi delle varie delegazioni provinciali e le risposte: tutte le relazioni e gli elenchi dei delegati all'Assemblea Nazionale sono state votate all'unanimità.



Privacy? Chi era costei? Potremmo cominciare così per spiegare che cosa ci aspetta da ora in poi, relativamente agli obblighi di legge sul trattamento dei dati.

Il 26 maggio 2018 è infatti entrato in vigore il nuovo regolamento europeo sulla protezione e trattamento dei dati. Esso va a sostituire la legge del 2003, nota sulla legge sulla Privacy, alla quale eravamo già stati chiamati ad adeguarci. Il regolamento del garante della privacy è arrivato, con tempistiche tipicamente italiane solo 15 giorni prima della scadenza, ma questo non cambia nulla.

Attenzione, meglio abituarci a non parlare di privacy: la parola infatti non compare una sola volta nel testo di questa normativa europea, sia nella traduzione italiana (neppure nella forma autarchica "riservatezza"), sia nel testo inglese. Si parla giustamente di trattamento dei dati personali. Ossia delle informazioni che, nel nostro caso, riguardano i donatori ed i nostri soci. Sia le informazioni che essi ci danno sia quelli che possiamo ricevere dai centri trasfusionali e dalle unità di raccolta.

Il 5 maggio, l'AVIS nazionale ha organizzato un incontro divulgativo sul tema, due esperti hanno spiegato quali sono le implicazioni legali e pratiche che ci coinvolgeranno.

Lascio l'approfondimento del tecnicismo alla documentazione, rintracciabile con la ripresa filmata del seminario, che consiglio a tutti di guardare, per concentrarmi su alcuni concetti.

Immaginate di essere un donatore che si chiede, ma i miei dati sulle donazioni, sul gruppo sanguigno, sulle analisi, il mio indirizzo, la mia AVIS che se ne fa? A chi le dà, chi li legge nel direttivo? Ne è passata di acqua sotto i ponti ai tempi in cui il presidente delle piccole sezioni riceveva a casa le analisi e le distribuiva ai donatori, ma oggi è anche vero che basta un clic per avere i

dati di milioni di persone ed usarli per scopi leciti o illeciti. Chi bazzica i social network sa che ogni cosa che si scrive su facebook, può essere letta ed utilizzata per mostrarci la pubblicità mirata ai nostri gusti e alle nostre necessità.

Scopo della norma è regolamentare e garantire che le informazioni che ci riguardano siano correttamente protette e utilizzate legalmente solo in presenza del consenso del diretto interessato, che deve essere informato di cosa ne faremo e a chi li daremo. Parliamo, ma di tutti i dati, compresi la data di nascita, il codice fiscale, l'indirizzo ed altro. Infatti tutti i dati che ci riguardano possono portare qualcuno a contattarci per pubblicità mirate e altri scopi che potrebbero per noi essere fastidiosi. Questo regolamento non prevede, a differenza della legge del 2003, nessuna esenzione per il terzo settore o non profit che dir si voglia. Meglio cominciare a pensarci ed informarci, anche perché di fatto la legge è già in vigore. Nei prossimi mesi, con la definizione di modelli standard a livello provinciale e o regionale, saremo chiamati a qualche pratica burocratica ed organizzativa. Non è escluso che l'aderenza al regolamento diventi necessaria per ogni finanziamento o convenzione. Andranno rivisti gli accordi fra l'organizzazione e i Responsabili del trattamento. Occorrerà prevedere della formazione nei confronti delle persone che, anche a titolo volontario, operano nell'organizzazione. Il tutto andrà fatto a costo zero o quasi, si sa, perché le realtà del Terzo settore sono in larga maggioranza povere, anzi poverissime visto che investono in programmi di aiuto tutte le risorse che raccolgono.

Il titolare (nel caso delle comunali il presidente) può (o deve?) nominare un responsabile che effettui il trattamento per suo conto. Il titolare ha la responsabilità di scegliere per tale incarico un soggetto che presenti garanzie sufficienti per mettere in atto le prescritte istruzioni. Di certo

non dovranno essere accessibili al primo che passa anche del direttivo, i dati degli iscritti, neppure i più apparentemente innocui.

I nostri soci all'iscrizione dovranno essere informati di quali dati noi conserveremo, riceveremo, come saranno conservati e perché e quali saranno trasmessi alle AVIS sovraordinate o ad altri enti, compresa la tipografia, che ci stampa le etichette per spedire i notiziari, di come fare per conoscerli ed eventualmente cancellarli.

Almeno per le sezioni, che si occupano sostanzialmente della chiamata, non c'è in realtà nulla di difficile, molte cose sono buon senso messo in pratica e per iscritto, come quello di tenere gli schedari cartacei sotto chiave, i computer protetti da password e di utilizzare archivi rimovibili (le chiavette USB) crittografati e di stabilire bene chi può maneggiarli, come e perché, e di distruggere (magari con un tritacarte da 20-30 euro) i documenti prima di buttarli via. Una scocciatura, ma anche un modo per mostrare ai nostri donatori, che siamo persone serie, attente e che loro possono stare tranquilli quando vengono da noi.

Insomma nulla di impossibile, di difficilissimo, ma neppure da trascurare. Per nessuno, dalla nazionale a scendere al segretario della più piccola comunale.

La nostra assemblea Nazionale quest'anno si è tenuta a Lecce dal 18 al 20 maggio con il titolo **“Un sistema in evoluzione. AVIS tra piano plasma nazionale, riforma del terzo settore e buone pratiche”**

Ai circa 1.000 delegati provenienti da tutta Italia è arrivato anche il messaggio di saluto del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Tanti i temi affrontati, dalla vita più strettamente associativa a riflessioni più ampie sul ruolo di AVIS nel sistema trasfusionale e alla luce della riforma del terzo settore.

Nella prima giornata si è svolta anche una tavola rotonda Tavola Rotonda su “Scenari sull'evoluzione del Sistema trasfusionale italiano”, aperta dalla dirigente del Ministero della salute, **Maria Rita Tambur-**

Giancarlo Liumbruno, direttore Centro Nazionale Sangue, ha parlato delle “prossime sfide come opportunità da cogliere. Dobbiamo evitare i periodi di carenza e occorre migliorare l'organizzazione. Per il West Nile Virus estivo abbiamo proposto a tutte le regioni lo screening sui donatori, perché l'alternativa è la sospensione dei donatori durante il periodo estivo. Fare l'esame è un modo per garantire l'autosufficienza. Analogamente, anche

la vaccinazione antinfluenzale gratuita è un altro modo per lavorare all'autosufficienza. Ci sono regioni che potrebbero raccogliere di più e mettere a disposizione per la compensazione e non lo fanno. Bisognerebbe agire anche come associazioni perché questo non

l'energia. Ed è strategico rispetto al mercato dei plasmaderivati, dove il conto lavorazione è una nostra peculiarità. In questo senso, il si-



stema europeo potrebbe trovarsi in grande difficoltà se la produzione si sposta verso altri mercati. Il sistema italiano viene attaccato (così come accadeva vent'anni fa) ed è stato necessario difendere i principi etici che ci contraddistinguono”.

Pierluigi Berti, presidente SIMTI, ha affrontato la questione soprattutto da un punto di vista organizzativo e di prospettiva: “Dobbiamo chiederci fino a quando saremo in grado in garantire il funzionamento del sistema, considerato anche il difficile turn over all'interno delle strutture e la carenza di percorsi formativi specifici di medicina trasfusionale (con la conseguente provenienza



rini: “ l'organizzazione della rete ospedaliera ha un'influenza diretta sul servizio trasfusionale. I modelli organizzativi trasfusionali devono essere rivisti anche secondo le ultime norme europee. La direttiva sulle GPG è impegnativa per tutto il sistema, anche per le associazioni, e l'aumento dei requisiti di qualità ha una grande influenza sulle associazioni. Il nostro è un sistema molto capillare, dove c'è bisogno di garantire la qualità della raccolta e dove l'autosufficienza resta un bene sovraregionale e nazionale da assicurare”.

avvenga”.

Pasquale Colamartino, direttore del Centro regionale sangue dell'Abruzzo e componente esecutivo CNS: “Quello che sta avvenendo in Italia non va taciuto: si fa fatica a mantenere l'autosufficienza e a garantire livelli essenziali di assistenza. Le sfide riguardano il sistema trasfusionale. Il sangue è un bene strategico: è come l'acqua, è come



AVIS Nazionale - Assemblea

eterogenea dei nostri dirigenti). Occorre stimolare una serie di riflessioni sulla tenuta pratica del sistema e non valutare soltanto le regole quadro. Allo stesso modo non si può pensare di fare a meno dei trasfusioneisti affidando il loro ruolo a soggetti diversi”.

La seconda giornata dei lavori assembleari è stata dedicata per la maggior parte agli interventi delle 22 delegazioni delle Avis regionali (21 regioni e province autonome e l'Avis Svizzera).

Le relazioni hanno spaziato sui diversi aspetti della vita associativa delle singole regioni (sanitario, trasfusionale, sociale) e su una valutazione dell'operato di AVIS NAZIONALE in questo primo anno di mandato del nuovo esecutivo frutto del rinnovo delle cariche associative del 2017.

Nel pomeriggio si è svolto il dibattito su **“Le Associazioni di Volontariato e la riforma del Terzo Settore. Un nuovo statuto per l'Avis del futuro”**.

Ai delegati sono state prospettate le scelte che AVIS NAZIONALE (ma anche le sedi locali) dovranno compiere alla luce della riforma del terzo settore, muovendosi – come ente di terzo settore – attraverso le caratteristiche delle organizzazioni di volontariato e la nuova figura della rete associativa nazionale.

Un dibattito che è già partito con i gruppi di lavoro di AVIS NAZIONALE e che proseguirà fino alla scadenza prevista per legge del 3 febbraio 2019 per adeguare lo Statuto, e nella votazione di domenica, i delegati a maggioranza hanno scelto di dare ad AVIS la forma di rete associativa e quindi conferito mandato al Consiglio di lavorare per una riforma dello Statuto che da subito ci uniformi alla nuova legge, mentre immediatamente dopo si dovrà lavorare ad una riforma seria e profonda di questo Statuto che con gli anni ha evidenziato tutti quei limiti che ci hanno sempre lasciato perplesși.

Altro gradito ospite dell'Assemblea è stato **il procuratore della Repubblica di Catanzaro, dott. Nicola Gratteri** che nel suo intervento ha richiamato AVIS e il volontariato a essere un anticorpo alla criminalità organizzata con i suoi valori fondanti di solidarietà, gratuità e trasparenza.

L'assemblea si è conclusa con le votazioni dei bilanci, approvati a maggioranza; con la ratifica alla modifica di taluni articoli del codice etico e con la comunicazione dei felici dati associativi: **oltre 1.300.000 soci e 2 milioni di donazioni nel corso di tutto il 2017**.

Sulla nostra pagina Facebook la cronaca di questi 3 giorni che è anche sempre e soprattutto occasione di crescita, conoscenza e confronto all'interno ed all'esterno della nostra realtà piemontese.



*Assemblea Avis Intercomunale A. Colombo di Torino:
ovvero partecipazione, democrazia e deleghe*

a cura di Marisa Gilla

Sabato 26 maggio all'Auditorium della Chiesa del Sacro Volto di Torino, i rappresentanti delle Avis socie che hanno partecipato, hanno assistito ad un nuovo episodio della saga: partecipazione, democrazia, uso delle deleghe.

Vogliamo partire da un decennio indietro e ancora più indietro nel tempo? Sì, facciamolo, e facciamo anche un confronto con i sistemi di allora e quelli attuali; chi ha un poco di memoria storica di queste assemblee potrà sicuramente fare il medesimo confronto.

Pur con lo stesso Statuto in vigore attualmente, i delegati nominati dalle Avis socie aderenti all'Intercomunale, venivano convocati in locali ben più ristretti, tanto chi dirigeva allora sapeva che la partecipazione era scarsa. Il bilancio consisteva in una dozzina di voci riassuntive, inserite in una relazione che parlava di cose che con l'organizzazione pratica della raccolta erano leggermente "estrane", i problemi che i rappresentanti delle Avis lamentavano allora (carenza di materiali, ritardi dei medici, ecc. ecc., comunque tutto quello che toccava da vicino la vita delle Avis che svolgono la raccolta), erano lasciati alle risposte del Direttore Sanitario.

Le votazioni avvenivano con voto palese, ogni presente alzava la mano, una sola, e contava per 1 voto.

Era un'epoca in cui in molti non avevano compreso la differenza tra l'Avis Provinciale e l'Intercomunale e la partecipazione era decisamente scarsa; con l'avvento in Avis Provinciale della mia Presidenza, per anni ci si è sforzati di far comprendere l'importanza della partecipazione a questa Assemblea, spiegando in più occasioni la differenza tra le due strutture.

Con grande soddisfazione eravamo arrivati alla partecipazione di circa 75 Avis socie su 102 aventi diritto: non era il massimo, ma dimostrava che si iniziava a comprendere quali erano i compiti e le competenze di Avis Intercomunale, tant'è che si rese necessaria una sala più capiente per ospitare i delegati. Ma il sistema di votazione rimase lo stesso, anche al momento del rinnovo del comitato, la penultima volta, ogni delegato presente votò con una sola scheda in cui erano indicati i nominativi dei candidati e la scheda valeva 1.

Con l'avvento del comitato di gestione precedente all'attuale e con l'affidamento di alcuni importanti incarichi a membri del comitato provenienti da Avis della Provincia, da parte dell'Avis socia più importante per numero di iscritti si è iniziato ad utilizzare il sistema delle deleghe, peraltro, come già detto, ammesso dallo Statuto ed apparve subito chiaro che bastava la presenza di 20 persone munite di 5 deleghe ciascuna, per decidere le sorti dell'Assemblea stessa.

Il tentativo di eliminare il sistema delle deleghe, per uniformarsi a tutte le strutture Avis che nel frattempo le avevano eliminate, andò fallito per l'opposizione dell'Avis socia più importante numericamente (Assemblea autunno 2016), per cui a maggio 2017 si assistette al fenomeno citato: poche persone, di cui buona parte non più attive come donatori e che poco sanno dell'organizzazione della raccolta in generale, hanno determinato il capovolgimento del comitato di gestione, addirittura bocciando il bilancio e creando una situazione paradossale: chi è subentrato ha dovuto 6 mesi dopo riconvocare l'assemblea (autunno 2017) per far approvare sostanzialmente lo stesso bilancio.

Da quel momento alcune Avis socie si sono rese conto che la loro partecipazione era del tutto irrilevante: qualsiasi decisione sarebbe sempre stata presa in questo modo: in molti hanno da allora contestato questo sistema: è chiaro che è difficile trovare tanti delegati, ma la proporzione è la stessa anche per gli altri.

L'interrogativo più inquietante è: ma le persone che hanno firmato una delega, sovente senza il nome del delegato che poi viene inserito sul momento, avevano la più pallida idea delle discussioni assembleari e dell'importanza del voto che chi ha ricevuto tale delega avrebbe poi espresso? I delegati delle Avis socie più piccole sono più che convinti di no.

Sabato 26 quindi ne abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione: in molti, dopo aver espresso il loro malcontento per il sistema, se ne sono andati non partecipando alle votazioni (comportamento comunque autolesionista: ci si poteva astenere o votare contro, per esempio), dai pochi rimasti sono emersi risultati di approvazione variabili tra i 156 e i 134 favorevoli alle relazioni ed alla ancora più importante proposta di riduzione del rimborso alle Avis socie, ma in sala si contavano una quarantina di persone presenti...

Come ufficio di Presidenza Provinciale è stato fatto un intervento che verteva anche su questo problema della presenza fisica dei delegati, oltre che spaziare su altri argomenti inerenti la relazione presentata all'Assemblea, ripetendo nuovamente quali sono le differenze tra le due strutture. Si è auspicato che con un rifacimento dello Statuto vengano riviste le norme di partecipazione: con questo andamento, l'astio che è andato via via aumentando tra le Avis socie rispetto alla socia più importante, sarà sempre più incolmabile e questo non è un bene per l'Avis, per la raccolta e per coloro che devono beneficiare di tutta la nostra attività: non dimentichiamo mai tutti quanti chi sono i beneficiari del sangue donato!

Corso Formazione Avis Piemonte

Oropa 7 e 8 Luglio 2018



*CORSO DI FORMAZIONE DI AVIS REGIONALE PIEMONTE 7/8 LUGLIO 2018
PRESSO IL COMPLESSO MONUMENTALE DEL SANTUARIO DI OROPA (BIELLA)*

L'AVIS TRA RIORDINO DEL TERZO SETTORE, AGGIORNAMENTO NORMATIVO E SFIDE PER IL PROSSIMO FUTURO

Programma

Sabato 7 Luglio

Ore 9,30 Registrazione dei partecipanti

Ore 10,00 Aggiornamento, Accreditamento e Gruppo di Lavoro sulla Raccolta del Sangue

Relatore: **Rosa Chianese** (Responsabile CRCC Piemonte)

Ore 10,45 Nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy: quali contenuti e quali ricadute per le Sedi Avis ed i Centri di Raccolta?

Relatore: **Adalberto Biasiotti** (Presidente AVIS Comunale di Modena ed esperto protezione dati)

Relatore: **Alberto Cirio** (Parlamentare Europeo)

Sono stati invitati a partecipare oltre ai responsabili delle Sezioni Avis piemontesi, anche i Responsabili dei Centri di Raccolta e Centri Trasfusionali

Ore 12,30 Vademecum sull'utilizzo dei Social

Relatore: **Dennis Cova** (Referente Gruppo Giovani Avis Piemonte)

Ore 13,00 Pausa Pranzo

Ore 15,00 La legge di riordino del Terzo Settore ed i decreti attuativi

Relatore: **Alessandro Lombardi** (Direttore Generale Terzo Settore Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

Ore 16,00 La ricaduta del Codice del Terzo Settore sulle Associazioni di Volontariato

Relatori: **Giorgio Groppo** (Presidente Avis Piemonte) e **Giorgio Dulio** (Tesoriere Avis Nazionale)

Ore 17,00 Coffee Break

Ore 17,30 Tavola Rotonda: L'Avis protagonista della propria storia nelle sfide future

Relatori: **Oscar Bianchi** (Presidente Avis Lombardia) **Maurizio Pirazzoli** (Presidente Avis Emilia – Romagna)

Giorgio Brunello (Presidente Avis Veneto) **Giorgio Groppo** (Presidente Avis Piemonte)

Ore 19,00 Termine lavori

Ore 19,30 Cena

Ore 21,00 Serata conviviale

Domenica 8 Luglio

Ore 9,30 Formazione dei Gruppi di Lavoro ed inizio lavori di Gruppo

Sono previsti tre Gruppi:

1. Il nuovo regolamento sulla Privacy

2. La ricaduta del Codice TS sulle ODV

3. L'Avis di domani attraverso i social (con il Gruppo Giovani)

Ore 11,00 Termine lavori di Gruppo e presentazione delle relazioni

Ore 12,00 Risposte dei Docenti e discussione

Ore 13,00 Pranzo

ROTOLINI DI PEPERONI E ACCIUGHE MARINATE SU LETTO DI ZUCCHINE GRIGLIATE

(ingredienti per 4 persone)

Ingredienti:

- n. 4 peperoni carnosì (due rossi e due gialli) fatti precedentemente arrostiti nel forno;
- gr. 500 acciughe freschissime;
- n.. 2 zucchine sode e croccanti;
- n. 3 limoni;
- q.b. olio extravergine d'oliva;
- q.b. trito di prezzemolo e alcune foglie di menta fresca o basilico
- n. 2 cucchiaini di pinoli tostati;
- q.b. origano e sale..



Preparazione:

- Pulite le acciughe, togliete la testa e la lisca centrale e dividetele in filetti
- Lavatele delicatamente per non farle rompere e asciugatele con carta da cucina;
- Copritele con abbondante succo di limone, unite un pizzico di origano e una piccola quantità di sale e lasciate macerare almeno per un'ora;
- Quando i peperoni saranno diventati freddi eliminate la pellicina esterna, semi e filamenti;
- Divideteli poi in strisce piuttosto larghe;
- Pulite le zucchine, lavatele e tagliatele nel senso della lunghezza a fettine non troppo spesse;
- Grigliatele sulla piastra rovente e trasferitele sul piatto di portata e irroratele con poco olio;
- Scolate le acciughe dalla marinata e su ogni striscia di peperone appoggiate 2 filetti di acciuga;
- Formate dei rotolini e appoggiateli sulle zucchine, alternando rotolini di peperone giallo con quelli di peperone rosso;
- Spolverizzate con un trito di prezzemolo e menta, condite con un filo d'olio e tenete in frigorifero mezz'ora;
- Prima di servire cospargere con i pinoli.

INVOLTINI DI PEPERONI FARCITI

(ingredienti per 4 persone)

Ingredienti:

- n. 2 peperoni;
- gr. 100 olive nere snocciolate;
- n. 4 acciughe dissalate;
- ½ spicchio d'aglio;
- n. 1 cucchiaino di capperi;
- q.b. prezzemolo;
- qualche foglia di basilico;
- n. 2 cucchiaini di olio extra vergine di oliva;
- q.b. sale e pepe.

Preparazione:

Abbrustolite e pulite i peperoni come sopra poi tagliateli a falde di 2-3 cm. di larghezza;

Mettete nel mixer le olive (tenendone da parte alcune per la decorazione) insieme alle acciughe spezzate, ai capperi, l'aglio sbucciato, il basilico e il prezzemolo, insaporite con sale e pepe e frullate aggiungendo l'olio a filo fino ad ottenere una salsa densa (ne basterà circa un dl.)

Spalmate la salsa sulle strisce di peperone, arrotolatele e sistematele su un piatto di portata, alternando colori;

Cospargete, a piacere, con il prezzemolo tritato, quindi decorate con le olive tenute da parte e servite.

Avis Rivoli: Festa di Carnevale 2018

a cura Avis Rivoli

Accogliendo la richiesta di numerosi donatori di organizzare una festa al fine di coinvolgere i bambini nei festeggiamenti del Carnevale, si è programmato un pomeriggio "in costume" nel sottochiesa della Parrocchia di Santa Maria della Stella, con animatori, Benny, distribuzione doni ed il "Nutella Party" accolto con gioia e soddisfazione pure dagli adulti.

Abbiamo avuto la gradita presenza delle autorità rivolesi, Sindaco Dessì, Presidente del Consiglio Comunale Tilelli e l'Assessore all'Istruzione Zoavo. Inoltre è intervenuto il gruppo storico Conte Verde di Rivoli.

I partecipanti hanno elogiato il Consiglio direttivo AVIS per questa manifestazione.



Avis Rivoli: Riunione zonale delle Avis del Gruppo 1

a cura Avis Rivoli

Le rappresentanze delle sezioni zonali del Gruppo 1 si sono riunite su invito dell'Avis di Rivoli il giorno 17 marzo 2018 nei locali della Casa delle Associazioni Rivolesi sita in Cascine Vica. Detta riunione ha avuto una buona affluenza di delegati delle suddette sezioni.

La partecipazione del Sindaco di Rivoli, Franco Dessì, e dell'Assessore all'Istruzione, Francesca Zoavo, ha dato rilievo alla riunione.

Si sono affrontati temi importanti che purtroppo sono persistenti in tutte le assemblee che verranno trasmesse in sede Provinciale. Ringraziamo le sezioni partecipanti, gli interventi dei rappresentanti del Comune ed auguriamo un fraterno saluto a tutti.



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 1

Avis Rivoli: Festa Sociale

a cura Avis Rivoli

Si è svolta domenica 8 aprile la Festa Sociale dell'Avis di Rivoli alla presenza delle autorità rivolesi, di numerose consorelle, associazioni del territorio, avisini, con sfilata dei labari e della banda musicale. Si è partiti con un ricco rinfresco presso la nostra sede per poi sfilare verso la Parrocchia Santa Maria della Stella dove è stata celebrata la messa da Don Giovanni, con la lettura alla preghiera del donatore. A seguito ci si è fermati davanti al nostro monumento dove la banda musicale ha eseguito l'inno dell'Avis. Si è proseguito verso l'Istituto San Giuseppe di Rivoli dove all'interno del teatro sono state consegnate dalle autorità presenti, diplomi e medaglie ai donatori benemeriti. Al termine ci si è spostati per il pranzo sociale sempre all'interno dell'Istituto.



Avis Rivoli: Premiazioni in Caserma

a cura Avis Rivoli

In data 3 maggio 2018 presso la Caserma "M. CECCARONI" di Rivoli (TO), sede del Reggimento Logistico "Taurinense", si è svolta la premiazione del personale militare donatore, che ha ricevuto le benemeritenze in relazione al numero delle donazioni effettuate. I donatori sono stati premiati dal Ten. Col. Giuseppe SANITATE, in sostituzione del Comandante di rgt., e dal Presidente AVIS Cav. Bruno LAROSA. Colgo l'occasione per ringraziare il Comandante Col. Francesco Paolo CLEMENTE che, supportato egregiamente dal 1° Mar. Paolo D'AMBROSIO, fa in modo che quando l'"AVIS Rivoli" arriva in Caserma... "sfonda sempre una porta aperta".



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 1

Avis Rivoli: VIVA 2018

a cura Avis Rivoli

Giovedì 10 maggio 2018 l'Avis sezione comunale di Rivoli si è unita alle altre associazioni nella manifestazione VIVA 2018 organizzata dall'ASL TO3 per sensibilizzare i giovani studenti alle manovre di rianimazione cardiopolmonare e alla defibrillazione.

Numerosi i ragazzi che hanno partecipato all'evento e che si sono fermati alla nostra postazione dove si è spiegata l'importanza della donazione del sangue. Inoltre la presenza del Benny ha intrattenuto gli studenti, i professori e tutti gli altri partecipanti. Ha fatto piacere vedere studenti di Istituti scolastici rivolesi presso i quali l'Avis di Rivoli effettua periodicamente i prelievi (Darwin, Romero, Natta) e dove la partecipazione è sempre numerosa.



Avis Rivoli: Novembre prelievi agli Istituti Darwin e Romero

a cura Avis Rivoli

Il 14 novembre-2017 ed il giorno successivo ci siamo recati presso gli istituti Darwin e Romero per il prelievo di sangue sperando in un buon afflusso da ambo gli Istituti. In tale giorno si sono presentati gli studenti del Darwin incoraggiati come sempre dalla Prof.ssa Carla Ricci che si è prestata con slancio per organizzare l'affluenza degli allievi onde evitarne la partecipazione confusa. Un ringraziamento particolare alla Preside dell'Istituto, Prof.ssa Elena Sorrisio che ha autorizzato detta opportunità. Un plauso pure per gli studenti che sono venuti per la prima volta o si sono riproposti per continuare le donazioni.



Avis Rosta: Concerto di Natale

a cura di U. Capella

Come ormai da tradizione, la sezione AVIS di Rosta e la sezione intercomunale AIDO di Rosta - Buttigliera Alta hanno organizzato, nella serata di sabato 2 dicembre 2017 ore 21.00, "Il Concerto di Natale" col Patrocinio del Comune di Rosta.

Hanno allietato la manifestazione il "Coro Meloditre" dell'Unitre di Buttigliera Alta diretto dal Maestro Lorenzo Belletti e il coro dei bambini dell'associazione Buttiglierese "Casa tra le Nuvole" che ha introdotto la serata.

Durante l'intervallo del coro sono state lette alcune poesie, legate al Natale, in dialetto Piemontese, da Rosalba Giaccone moglie del già Presidente Avis Luciano Gilli che ci ha lasciato, ormai, da dieci anni.



Il Coro Meloditre



Quest'anno il concerto si è svolto nella Chiesa Parrocchiale San Mi-

chele Arcangelo di Rosta colma di gente che ha seguito con entusiasmo l'evento.

Non poteva mancare il rinfresco, a fine serata, organizzato dalla Pro-Loco locale e la tradizionale "cioccolata calda" preparata dal gruppo Alpini di Rosta.

Rinfresco tenutosi nei locali messi a disposizione dal "Comitato Oratorio Nuovo" a lato della Chiesa.

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 2

Avis Mezzenile: Gita a Euroflora 2018

a cura di Avis Mezzenile

Domenica 29 aprile, la Sezione AVIS Mezzenile, ha organizzato l'annuale gita sociale a Euroflora 2018.

Più di 50 i partecipanti, guidati dal Presidente Egidio Turinetti che di buon ora sono partiti alla volta di Genova per visitare la fiera internazionale dei fiori e delle piante ornamentali.

Viaggio in pullman come sempre all' 'insegna dell' allegria, impeccabilmente gestito e organizzato con la collaborazione della consigliera Vighetti Angiolina.

In una calda giornata di sole, abbiamo potuto ammirare le esposizioni di numerosi florovivaisti negli splendidi Parchi di Nervi fra giardini, sentieri e ville storiche affacciati sul mare.

Il rientro a Mezzenile in serata ci ha sorpreso con temperature ben al di sotto di quelle lasciate a Genova con il suo splendido mare.

Grazie a tutti i partecipanti e arrivederci a presto.



Mercoledì 1 Novembre 2017, come ogni anno, la squadra Avis Venaria si è trovata in piazza per la consueta Castagnata. Con la collaborazione dell'A.S.D. Vittoria Pattinatori, i tanti giochi e la distribuzione delle caldarroste, i volontari hanno trascorso uno splendido pomeriggio con i concittadini mantenendo come punto fisso la sensibilizzazione al dono del sangue (foto 1). Anche quest'anno l'Avis di Venaria Reale ha incontrato più di 300 alunni di 15 classi quinte delle 7 scuole primarie del territorio, per far conoscere l'importanza della donazione di sangue. Tra video, gioco formativo e slides i volontari sono arrivati a tutti i piccoli studenti e sono stati travolti dalla loro curiosità, dalle loro domande e dai loro sorrisi. Con la speranza di ritrovarli come donatori tra qualche tempo, la sezione da appuntamento al prossimo anno per vivere un'altra esperienza preziosa con i piccoli grandi uditori (foto 2). La Sezione di Venaria ha festeggiato in piazza con amministrazione comunale e associazioni del territorio, la Festa della Liberazione dello scorso 25 Aprile 2018. I volontari hanno consegnato palloncini Avis, offerto the freddo e intrattenuto grandi e piccini con il gioco "Quanti anni ha il Consiglio Direttivo Avis Venaria Reale?". In palio per il vincitore che si avvicinava di più alla somma dell'età dei Consiglieri venaresi c'era viaggio e ingresso a Leolandia, gita che la sezione sta organizzando per il prossimo 16 Giugno in occasione della Giornata Mondiale del Donatore 2018 (foto 3). Venerdì 4 maggio 2018 è stato ospite presso la sede Avis di Venaria Reale, il dottor Roberto Laudati, ematologo della Città della Salute e della Scienza di Torino. Nel corso della serata, davanti ad un numeroso e attento pubblico presente, il medico ha illustrato il progetto "Difendiamo il cuore", creato con l'intento di attuare un'adeguata prevenzione pre-clinica delle malattie cardiovascolari (foto 4). La sezione comunica con orgoglio che l'anno 2017 si è concluso con più di 800 donazioni, record assoluto della Comunale. Il mese da record è stato invece lo scorso Marzo 2018, che ha visto un totale di 100 donazioni!



L'Avis di San Mauro, in occasione dei 48 anni dalla fondazione ha voluto celebrare la ricorrenza con una serie di iniziative, rivolte sia ai Volontari che alla cittadinanza.

Nell'arco temporale di una ventina di giorni si è passati dalla serata teatrale del 17 marzo con la Compagnia Pinin Pacot che ha rappresentato, di fronte ad un pubblico particolarmente divertito, la commedia "La drola malattia del Professor Delbecco", alla celebrazione ufficiale della ricorrenza svoltasi la domenica 18 marzo, in cui, alla presenza del Sindaco, nonché donatore Avis, Marco Bongiovanni, sono state consegnate le benemeritenze ai donatori, tra cui 8 distintivi d'oro, 8 oro con rubino, 1 con smeraldo e 2 con diamante, per



un totale di 129 premiati.

La manifestazione si è svolta nell'arco della mattinata



ed è stata intervallata dall'esibizione del quintetto di ottoni "Brass Debass" che ha allietato gli intervenuti, in conclusione un gradito rinfresco/aperitivo per tutti i presenti.

31^ Passeggiata nel Verde

La manifestazione che invece ha visto l'Avis protagonista aperta a tutta la cittadinanza è stata la 31° edizione della Passeggiata nel Verde, svoltasi l'8 di aprile. Hanno partecipato alla Passeggiata ed alla gara di osservazione abbinata, 23 gruppi iscritti, per un totale di quasi 200 persone, tra cui molti bambini. Seppur fosse una giornata un poco uggiosa dal punto di vista del tempo, questo non ha fermato gli appassionati di questa manifestazione, attesa da molti per mettere alla prova il loro spirito di osservazione e per passare una bella giornata con il loro gruppo di amici o parenti.



Serata di Premiazione della 31^ Passeggiata nel Verde

A conclusione della manifestazione svoltasi l'8 di aprile, i rappresentanti di quasi tutti i gruppi partecipanti si sono ritrovati nel teatro dell'Immacolata di San Mauro per la serata di premiazione. Con la proiezione delle immagini degli organizzatori e dei fotoamatori partecipanti al concorso, tutti hanno potuto rivivere i momenti trascorsi in "Quella giornata in collina". Prima della consegna dei premi ai gruppi, la Presidente Marisa Gilla ha consegnato ai rappresentanti della Conferenza di San Vincenzo di San Mauro ed al donatore emerito Elio Conte per l'Associazione la Ragnatela Progetto Nicaragua, l'incasso della manifestazione (500,00 euro per ciascuna associazione). E' tradizione infatti che quanto versato dagli iscritti alla manifestazione sia sempre destinato ad iniziative benefiche e di volontariato ed anche quest'anno abbiamo mantenuto questa scelta.





Buon esito delle prenotazioni alle donazioni

a cura di emmegi

Dal mese di gennaio 2018 si è iniziato il nuovo sistema di prenotazioni alle donazioni, per il momento gestito in modo autonomo direttamente dalla nostra segreteria, utilizzando comunque la tabella predisposta con il sistema informatico Avis Net.

La novità è stata accolta benissimo dai volontari, che erano stati preavvisati nel mese di dicembre di questa innovazione. Nei 5 turni già sperimentati i prelievi sono andati molto bene, senza code né affollamenti ed il personale ha lavorato senza assillo.

In base alla esperienza maturata si consiglia a tutti di adottare il sistema delle prenotazioni, pochissimi infatti sono stati coloro che si sono presentati senza preannunciarlo e fissare il loro orario in accordo con la segreteria e si è potuto anche inserire i candidati non preannunciati senza tanti problemi. Rispetto all'anno scorso i prelievi sono in aumento e ci auguriamo che questo andamento prosegua nei prossimi mesi.



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 4

Avis Pralormo

a cura di O. Appendino

Ad inizio anno è stato consegnato il distintivo ORO con RUBINO al socio MARIO MUSSO da oltre trenta anni donatore Avis di Pralormo, con lui alla premiazione la moglie ed i tre figli tutti donatori.



Lunedì 5 febbraio 2018 la delegazione Avis di Pralormo composta da Tito e Giovanna (nostre medaglie oro), da Maria quasi medaglia oro e dalla sottoscritta è stata accolta benevolmente da tutte le Insegnanti e dagli allievi delle scuole Elementari e Medie portando le cartelline dell'Avis Scuola e informando che domenica 11 febbraio 2018 arriva in paese l'Autoemoteca Avis per i prelievi come da calendario annuale. In ogni classe abbiamo trovato degli allievi fieri di essere figli di DONATORI di SANGUE ed è stata una soddisfazione perché è sempre più difficile lavorare per il volontariato.



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 5

Avis Agliè

a cura di E. Revalor

Il 9 ottobre 2017 si è conclusa la carriera da donatore Avis con ben 108 donazioni del nostro volontario Michela Giovanni Battista, non ha donato solo sangue, ma è stato sempre molto disponibile a dare una mano a livello pratico nel risistemare e aggiustare la sede AVIS nei primi anni che è stata acquistata. Per ringraziarlo di tutto il suo operato, dal nostro presidente Tamara Zana e dal presidente onorario Guglielmo Zana gli è stata consegnata una targa di riconoscenza. Grazie ancora di tutto dal direttivo Avis.



Mentre il 29 ottobre nella grande piazza castello la nostra sezione ha organizzato il consueto mercatino delle cianfrusaglie con castagnata e vin brulé più di 70 bancarelle partecipanti e parecchia gente sono venuti a salutarci e gustare le nostre prelibatezze.

Grazie di tutto a chi ha aiutato e a chi ha partecipato. Ma la nostra associazione non si ferma mai. Arrivederci ai prossimi appuntamenti...



Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 6

Avis Pinasca: 50 anni di Vita e di Volontariato

a cura di G. Berger

Nei lavori dell'assemblea annuale domenica 11 febbraio l'Associazione dei Volontari Italiani del sangue, prosegue il suo cammino del dono della linfa vitale nel solco tracciato dai suoi fondatori. Ha superato i 50 anni in buona salute. Nessun problema per il futuro sempre con due compiti precisi: la ricerca di donatori tra i giovani per rinforzare la struttura avisina, sia per il dono, sia per il disbrigo delle varie pratiche d'ordinaria amministrazione. In sintesi sono i punti focali dei lavori dell'assemblea annuale dei soci effettuata domenica 11 febbraio dalle 10 presso la sede sociale di via Celso Bert, 38. In radiografia, tanto per essere nel tema della medicina e solidarietà, i vari argomenti trattati. Esprime la soddisfazione dell'andamento associativo il presidente Marco Damiano, di diritto in base allo Statuto associativo anche per la copertura da presidente dell'assemblea alla presenza del sindaco arch. Roberto Rostagno. A segretaria incaricata Laura Damiano, già nel medesimo ruolo nella sezione. Nel suo sintetico, ma chiaro intervento della relazione organizzativa Marco Damiano ripassa le attività del 2017 e anticipa le manifestazioni del 2018. Da prassi consolidata nel tempo prima di affrontare gli argomenti assembleari invita a ricordare con un minuto di silenzio i donatori che nel 2017 sono "andati avanti" dall'espressione per ricordare i volontari che erano presenti nell'ambiente avisino: Dino Bert, Giuseppe Bianciotto, Alfredo Turaglio. "Dino Bert per parecchi anni – ricorda il presidente – è stato membro del Consiglio Direttivo, impegnato nella distribuzione dei calendari. Nel 2016 era stato premiato dall'amministrazione comunale con la "Civica benemerita". L'attività nel 2017 ricca di eventi spulciati dal grappolo organizzativo. Una data particolarmente significativa La ricorrenza del 50° anno di fondazione della sezione dal 5 al 7 maggio: una pura coincidenza stesse date di 50 anni fa. Inaugurazione del Parco Avis con nuova ristrutturazione sabato 14 ottobre. Consegna da parte dell'amministrazione comunale della Civica Benemerita. Per il 2018 c'è stata l'assemblea annuale e da organizzare pranzo sociale e una gita con date che verranno stabilite nel corso dell'anno. In chiusura ringraziamento al sindaco e amministrazione comunale e tutti i pinaschesi per la generosità e l'affetto dimostrati in occasione della tradizionale distribuzione dei calendari, associazioni comunali, ditte commercianti e anche privati cittadini che da sempre collaborano con la sezione Avis. A seguire l'intervento semplice, ma efficace del sindaco: "Grazie dell'invito. Vi porto il saluto dell'amministrazione comunale e il rin-

Notizie dalle Avis Comunali Gruppo 6

graziamiento per il dono del sangue. Grazie della vostra presenza significativa sul nostro territorio comunale e d'aver fatto conoscere il nostro comune al di fuori dei confini con la Mostra Mondiale del dono del sangue allestita in occasione del 50° anno di fondazione". Quindi lo spazio alle cifre che evidenziano l'attività avisina nel 2017. Il tesoriere Guido Rostagno espone la "diagnosi salutare" anche della cassa con 7.825,30 Euro in Entrata e 13.541,40 Euro in Uscita. Eccedenza 20.140 Euro. Bilancio è stato approvato dal Collegio dei Revisori dei Conti.



Tavolo della presidenza avisina con il Sindaco Arch. R. Rosta-

La relazione tecnica sui prelievi è spiegata dalla responsabile Natalia Pons che espone i

dati significativi della generosità avisina pinaschese: totale generale donazioni 109. Donatori effettivi n.50. Media donazioni n. 2,18 per donatore. In ultima analisi c'è la nomina dei delegati alle varie assemblee superiori Provinciale, Regionale, Nazionale: rappresenteranno la sezione di Pinasca i donatori Marco Damiano, Piombino Erika, Luca Damiano e Giovanni Berger. Dopo le relazioni approvate tutte all'unanimità, buffet in sede e ottimo pranzo presso il ristorante "Quadrifoglio" a Castelnuovo di Pinasca (foto Gi.Be).



Avis Porte: Il mondo del sangue non manca mai

a cura di G. Berger

L'attiva associazione volontari del dono del sangue, sabato 24/02, ha svolto l'assemblea annuale. Il punto focale è stata la relazione organizzativa della presidente Angela Gaido "Faro istituzionale dell' AVIS, sia portese, sia da tanti amici avisini anche delle sezioni vicine e lontane". Inizia la sua esaustiva relazione organizzativa, composta da quattro pagine scritte con la mano destra la biro e la sinistra con il cuore, alla presenza della sindaca Laura Zoggia, semplici parole di ringraziamento, sia personale, sia a nome dei validi collaboratori del Consiglio Direttivo. Com'è nel suo stile pane al pane e vino al vino da donatore: "Grazie di cuore per essere qui a condividere il nostro importante appuntamento associativo". Prima dell'esposizione delle varie fasi organizzative, la presidente rivolge un doveroso pensiero con un minuto di silenzio: "Per tutti i soci che ci hanno lasciato, lo scorso anno e resteranno sempre vivi nei nostri cuori e ricordi". Dagli appunti: Gorgellino Natalina, Sala Battista, Ficacci Guido, Forneron Elda "Siamo pure vicini a tutti i nostri soci che hanno perso un loro caro congiunto". Un ricordo anche per il dott. Pier Giorgio Rinaudo del Centro Trasfusionale di Pinerolo. I dati della sfera associativa: totale 154 di cui attivi 111, sospesi temporaneamente 8; benemeriti 31; collaboratori 4. Nuovi soci 8 con prevalenza femminile. Donazioni effettuate 202 con un incremento rispetto 2016 di ben 14 donazioni. Angela Gaido chiude la esposizione dei dati con ottimismo: "Il bilancio delle donazioni è estremamente positivo e questa gratificazione la voglio condividere con tutti voi. Questo successo è dovuto al passaparola dei nostri giovani che sensibilizzano i loro amici o colleghi di lavoro e la nostra AVIS continua così ad essere attiva e mantenersi giovane. E' continua la collaborazione con l' Avis di Pomaretto per la programmazione dei prelievi di plasmaferesi e sangue intero". Ultima parte è riservata ai numerosi ringraziamenti, sia per gli Enti amministrazione comunale e amici gemelli francesi di Chautagne, sia alle persone che collaborano per l' AVIS portese: "Unitamente a tutto



...segue Avis Porte

il mio Direttivo l'augurio di un positivo anno 2018". Chiude gli interventi Laura Zoggia: "Chiedo a tutto voi un grande applauso per la Presidente Angela Gaido con 32 anni di presidenza e il suo cammino continuerà fino al 2020. La sua passione, il suo impegno e la sua dedizione all'Avis ha sempre portato buoni frutti. Lei con la sua giovialità riesce a motivare i giovani che rispondono sempre presente alle sue chiamate. Siete una meravigliosa grande famiglia che ogni anno diventa più giovane e più grande. Da amministrazione comunale siamo orgogliosi di voi come di tutte le nostre associazioni per la vostra sensibilità a favore del prossimo. Grazie di cuore per tutto ciò che fate con l'augurio di un prospero 2018". Tra le attività in calendario il 25 maggio, presso la Sala Consigliare, c'è una serata informativa sul dono degli organi, midollo osseo e donazioni di sangue con le associazioni AIDO, ADMO e AVIS, saranno presenti medici e intervengono persone, sia che hanno donato, sia che hanno ricevuto. (foto Gi.Be)

Avis S. Germano Chisone/Pramollo: 14-15 aprile Torneo di Pallavolo Memorial "Katia Pons"

a cura di C. Mioci

Volley Ma Non Posto-Gli Arancini-Unione Sportiva Sangermanese-Terminator-New Team-AVIS San Germano Chisone-Pramollo: ecco le 6 squadre che si sono sfidate nel torneo di pallavolo Memorial "K.PONS", edizione 2018.

Iniziati già il sabato sera, i gironi hanno impegnato le squadre anche per tutta la domenica, con il consueto intervallo per il pranzo, preparato magistralmente dall'Unione Sportiva Sangermanese.

Vittoria meritata degli Arancini che hanno battuto l'U.S. Sangermanese strappandole il titolo di vincitrice delle edizioni precedenti.

Nella squadra locale AVIS, composta da 8 giocatori, si contano: 1 ragazzo under 14, 1 ragazza under 16 2 ragazzi under 25. Per quanto riguarda l'età dei due giocatori rimanenti...no comment, per cui largo ai giovani!



Premiazione della squadra vincente "Gli Arancini" del Torneo di Pallavolo da parte della mamma di Katia Pons

la coppa Vinta



La squadra dell'Avis di S. Germano - Pramollo

Sabato 25 novembre l'Avis di S. Secondo, in collaborazione con l'Avis di Pinasca, ha organizzato un'interessante gita nel Cuneese. La prima meta raggiunta nella giornata è stata Pollenzo, la Pollentia dei Romani, che nel 1835 diventò un importante centro di sperimentazione vinicola per iniziativa di Carlo Alberto di Savoia. Qualche anno dopo l'enologo Staglieno sviluppò, in loco, un progetto innovativo finalizzato alla realizzazione di pregiati vini piemontesi da invecchiamento. Dal 1997 l'associazione Slow Food recuperò il vasto complesso dell'Agenzia in cui oggi si trovano l'Università di Scienze Gastronomiche e la Banca del Vino. In quest'ultima, nata da un'idea di Carlo Petrini, gli avisini e simpatizzanti hanno visitato le ottocentesche cantine dove i Savoia avevano già sperimentato nuove tecniche di vinificazione e dove, attualmente, vengono stoccati e conservati i migliori vini della penisola. Perché scopo primario della Banca è quello di valorizzare il nostro patrimonio enologico nazionale attraverso un itinerario da Nord a Sud per scoprire i principali territori vinicoli d'Italia. La visita guidata è poi proseguita all'Università, nata da circa quattordici anni, che ha rappresentato il primo esempio di ateneo nel mondo dedicato esclusivamente alla cultura del cibo. Qui vengono formati i futuri gastronomi, specializzati nel campo della produzione e della comunicazione dell'agroalimentare di qualità. Recentemente, oltre alle cinque tipologie di laurea già esistenti, sono state istituite le nuove classi di laurea in Gastronomia. I frequenti viaggi didattici previsti dai vari percorsi universitari si prefiggono di sensibilizzare gli studenti al rispetto delle diversità gastronomiche degli altri Stati e di indirizzarli verso un modello di agricoltura rinnovata che valorizzi il mantenimento della

biodiversità. Al termine della mattinata, per rimanere in tema "gastronomico" la comitiva si è diretta al ristorante "Due Lanterne" di Verduno e ha fatto onore al lauto pranzo preparato per l'occasione. Nel pomeriggio c'è stato il trasferimento a Govone per immergersi nell'atmosfera natalizia del "Magico Paese di Natale" con la Casa di Babbo Natale ma, soprattutto, per fare shopping nella marea di mercatini (è stata raggiunta la quota di cento espositori) disseminati lungo il viale che circonda l'antico Castello e che rappresenta l'evento



natalizio più atteso del basso Piemonte. Gironzolando tra gli chalet di legno, che espongono gli oggetti più disparati, il tempo è volato e, in un amen, è giunta l'ora di far ritorno a casa. Ma, di sicuro, la bella giornata trascorsa in amicizia rimarrà a lungo negli animi dei partecipanti e servirà di stimolo per nuove, frequenti, donazioni di sangue.



*L'Avis Villafranca P.te il 21 aprile
ha aderito all'iniziativa Unicef*

Notizie Liete

Avis Borgone Susa/S. Didero

Annunciamo la nascita di Viola figlia della donatrice Manuela Maritano e del donatore Federico Cora. La grande "tribù" avisina di nonni, zii, prozii e amici porgono le più vive felicitazioni e attendono con impazienza e fiduciosi l'iscrizione nella Sezione... se buon sangue non mente!!



Borgone Susa/S. Didero - Viola

Avis Piossasco

Annunciamo un nuovo arrivo nella nostra Sezione, Alessia Germena per la gioia della sorellina Nicole e dei genitori Dario Germena, donatore e revisore dei Conti e la nostra collaboratrice Marina. Alessia e Nicole sono le nipotine della consigliera Monica e della Presidente Marina Germena.



Piossasco - Nicole e Alessia

Avis Pomaretto

Annunciamo la nascita di: Sebastian Grill, secondogenito del donatore Grill Stefano e di Bonino Samantha.

Nicole Bertalmio, primogenita dei donatori Davide e Sabrina Lurgo. Sofia Bacchini di Simone e Sara Alasia, nostra donatrice. Congratulazioni a tutte le famiglie.



Pomaretto - Sebastian

Avis Pinasca

Annunciamo la nascita del piccolo Emil Refourn, venuto a riempire la vita di mamma Natalia Pons (donatrice e responsabile dei prelievi presso la sezione) e di papà Nicolò. E siccome buon sangue non mente, sono donatori anche i nonni Marina e Ferruccio e la zia Elisa.



Pinasca - Emil



Pomaretto - Nicole

Avis San Germano Ghisone - Pramollo

Diamo il benvenuto a: Diego Plavan, di Yuri (donatore) e Sarah Bechis (Pramollo). Ludovica Carle di Elisa Reynaud (donatrice) e Alberto Carlo, nipotina del donatore Flavio Reynaud (Sindaco di San Germano), pronipotina dei donatori Giuseppe Reynaud, Renato Reynaud e Manuela Massel; nipote del donatore Federico Reynaud. Emiliano Malan di Ramona Menusan e Diego Malan (Pramollo), nipotina e pronipotina di Renato e Roberto Menusan (donatori).



Pomaretto - Sofia

Notizie Lieta

Avis Trofarello

Annunciamo la nascita di Ludovica figlia dei donatori Pisano Stefano e Tondo Federica, per la gioia di nonno Giovanni membro del Direttivo.

Avis Vinovo

Annunciamo un evento importante e gioioso a casa Racca. Pochi giorni prima del Santo Natale, il nostro giovane ed assiduo donatore Gabriele, che si prefigge di eguagliare o superare le donazioni del defunto Cav. Renzo Viola, è divenuto papà. Al neonato Francesco, alla sua giovane mamma Elisa, al papà Gabriele e ai rispettivi nonni e nonne i nostri più sinceri auguri.



Trofarello - Ludovica

Notizie Lieta

Avis Viù

Annunciamo la nascita di Desirè Chioatero, figlia di Patrick e Ungureanu Claudia, nostri donatori. Noemi Cibrario, figlia del donatore Massimiliano, congratulazioni ai Nonni Marino e Massimo tutti donatori. Congratulazioni ed Auguri alle famiglie in festa

Lutti

Avis Agliè

E' deceduta Lina Pecchio, moglie del nostro Vice Presidente Valentino Putto e mamma del Consigliere Tiziana Putto. Il Direttivo Avis Agliè-Cuceglio si unisce al dolore della famiglia e porge sentite condoglianze.



Agliè - Lina Pecchio

Avis Borgone Susa-S.Didero

Sono deceduti:
Il socio emerito Sergio Nurisso, ex Presidente e tra i fondatori della Sezione nel 1969.
Il papà del donatore Pier Giorgio Di Giovanni.
La mamma del donatore Enzo Croce.
Il Direttivo e tutti i donatori rinnovano le più sentite condoglianze alle famiglie in lutto.

Avis Bricherasio

E' deceduto nel mese di dicembre il nostro caro avisino Bruno Bertalotto, membro di passati direttivi e sempre vicino all'Avis. Siamo vicini alla famiglia ed alla figlia anche lei donatrice.



Bricherasio - Bruno Bertalotto

Avis Mathi

E' deceduto:
Il Sig. Vottero Viutrella Giuseppe, nonno del donatore Vottero Viutrella Marco.
Il Direttivo rinnova le condoglianze alla famiglia.

Avis Pomaretto

Sono deceduti:
Tron Giulio, papà dei donatori Renzo ed Egidio.
Dopo lunga malattia il donatore benemerito Breuza Mario, fratello del donatore benemerito Riccardo e primo Alfieri della Sezione.
Genre Ilda ved. Micol, mamma di Giuliana che con i familiari ringrazia il Direttivo e gli Avisini della Sezione per il particolare affetto e vicinanza.

Avis San Germano Chisone - Pramollo

Da metà ottobre 2017 al 20 maggio 2018 la sezione ha perso tre dei suoi donatori benemeriti:
Maria Tuli in Jahier (89 anni, med. oro), cognata dei donatori Remo e Marisa Jahier; zia dei donatori Nicola e Ivan Jahier.
Renato Travers (75 anni, med. argento), papà dell'amministratrice Luisella e suocero del donatore Matteo Avondetto, cognato del donatore Remo Travers, zio e prozio dei donatori Fiorella Travers, Jodi e Maicol Godin.
Ezio Rostan (90 anni, med. oro), marito della donatrice Nellina Sappè, papà dei donatori Ines e Sergio; zio e prozio dei donatori Giorgio, Jean Samuel e Corinne Rostan, cognato della donatrice Dionigia Sappè.
Molte altre famiglie avisine sono state colpite da lutti. Sono infatti deceduti:

Ernesta Morat ved. Canonico (104 anni) suocera del donatore Virgilio Blanc.

Renato Jahier, cognato e zio dei donatori Renato e Roberto Menusan.

Alberto Nalon (52 anni), fratello del donatore Massimo.

Marinella Martinat in Palmero (53 anni), cognata e zia dei donatori Danilo e Deborah Avondet.

Marisa Bounous ved. Pons (87 anni) zia dei donatori Michele Bounous e Elvio Pons.

Alberto Avondet (94 anni) papà del donatore Franco.

Rinnoviamo le nostre condoglianze a tutte le famiglie in lutto, compresa quella del dott. Pier Giorgio Reinaudo, a lungo responsabile del Centro Immunotrasfusionale dell'Ospedale Civile "E. Agnelli" di Pinerolo, che faceva spesso visitare agli alunni della nostra scuola primaria.

Avis San Mauro T.se

E' improvvisamente e prematuramente mancato il papà della nostra Vice Presidente Federica Rosso. Il Direttivo Avis è vicino a Fede e alla Sua famiglia.

Avis San Raffaele Cimana

Con tanto rimpianto annunciamo la perdita del nostro veterano Morra Giovanni che con le sue 125 donazioni è stato il nostro portabandiera, per 40 anni ha fatto parte del direttivo come consigliere e vicepresidente. Tutta la comunità unita al Direttivo è vicina alla famiglia per porgere le più sentite condoglianze.



S. Raffaele Cimana - Giovanni Morra

Avis Venaria

E' deceduto Campasso Mario, papà del Presidente Andrea e Consigliere di lungo corso della nostra Sezione. Il Consiglio Direttivo ed i donatori di Venaria Reale si stringono in un profondo abbraccio attorno alla famiglia e porgono le più sentite condoglianze.

Avis Vinovo

E' deceduto improvvisamente a soli 57 anni, il 10 novembre 2017, ci ha lasciati Michele Grindatto. L'amico Michele era stato Presidente dell'Avis vinovese per due mandati, è stato così il quarto Presidente della nostra Associazione. Molto conosciuto, a Vinovo e dintorni, per la sua passione al teatro e alle rappresentazioni, passione alla quale ultimamente dedicava tutto il suo tempo libero.

Al suo funerale tanti amici e conoscenti. Alla mamma Angiolina la nostra vicinanza e le nostre più sincere condoglianze.



Vinovo - Michele Grindatto

E' deceduto ad ottobre, alla bella età di 92 anni Alessiato Giacomo (Lino). Di antico ceppo vinovese, da giovane, gestiva un bar osteria nella centralissima piazza Marconi ed essendo appassionato di musica era pure uno dei primi clarini della nostra Banda cittadina, la Filarmonica Giuseppe Verdi. Negli anni 60 nel suo bar, nella sala da bigliardo, si svolgevano le prime riunioni della giovane Avis vinovese, appena costituita.

Convinto Donatore ha portato all'Avis, Sergio, il figlio più giovane.

Fino all'ultimo, persona allegra, spiritosa ed ottimista fortemente interessato ed incuriosito di tutto quanto faceva parte del mondo della scienza. Non per nulla era pure un assiduo frequentatore delle lezioni che si tengono alla Unitre. Molto commovente il saluto in

musica che gli amici della Filarmonica Giuseppe Verdi gli hanno tributato, lui era il musicista più anziano della Banda. Ai suoi figli ed ai parenti tutti giunga il cordoglio della famiglia avisina.



Vinovo - Alessiato Giacomo (Lino)

Avis Viù

E' deceduto Carlo Ru medaglia d'oro della ns. Sezione. Sincere condoglianze da tutta la Sezione.

Avis Oulx-Sauze d'Oulx-Cesana

E' deceduto il Cav. Aldo Perron Cabus, per anni Presidente della Sezione locale e Consigliere Provinciale.



Cav. Aldo Perron Cabus

